



Massimo Campari, esperto di tecnologie BIM-GIS e SIT; ha iniziato la collaborazione con l'IN/ARCH nel 2001 come docente specializzato di AutoCAD, Architectural Desktop, Autodesk MAP, Cinema 4D, Microstation, Revit. Fondatore di alcuni master dell'Istituto, è attualmente direttore tecnico dei master "Progettista di architetture sostenibili" e "Progettista esperto in tecnologie emergenti" e docente per le discipline della modellazione e progettazione parametrica, algoritmica e per la modellazione energetica.

Ha collaborato per molti anni con lo studio del prof. Arch. Marcello Marocco in qualità di esperto dei sistemi energetici, con cui ha partecipato a numerosi progetti e concorsi, tra cui: la realizzazione del nuovo centro documentale dell'Aniene con recupero ed adattamento delle strutture dell'antica vaccheria Nardi (progetto realizzato), al gruppo Nomos e Pysis nel concorso internazionale di bioarchitettura a Roma (progetto vincitore per l'area di Ponte Galeria), progetto di autorecupero con sistemi di bioarchitettura delle strutture scolastiche di via Appiani, nuovo assetto della sala Consiliare presso il Palazzo Gotico di Piacenza, intervento di bioarchitettura con recupero del patrimonio edilizio di proprietà ATER nell'area di TorLupara a Roma.

Dal 1997 è il responsabile nonché la principale firma delle pagine di architettura e design digitale sulla rivista "Computer Grafica".

Nel 2007 ha fondato con l'arch. Enrico Di Munno il gruppo di ricerca Officina Fortebraccio con cui ha seguito diverse esperienze di analisi energetica applicata al contesto edilizio esistente e al contesto urbano.

Nel 2008 ha partecipato alla fondazione del gruppo di ricerca internazionale Urban Reverse Engineering diretto dal prof. Arch. Stefano Panunzi, in cui attualmente segue gli aspetti dell'architettura partecipata e dell'interazione ambientale negli interventi di trasformazione urbana ad ampia scala.

Nel 2009 ha fondato il laboratorio collaborativo JRNA di cui è attualmente il responsabile per gli aspetti legati all'energy design e alla modellazione parametrica ed algoritmica.

Come DigitalDesigner e Grafico ha curato gli aspetti della comunicazione e della produzione video per il progetto del parco urbano nell'area di Monteciocchi per il Comune di Roma nel 2003, per il nuovo polo archeologico e naturalistico dell'area di Gabii Castiglione Comune di Roma e Provincia di Roma nel 2004. Ha progettato, tra le varie cose, la veste grafica e l'impaginazione della rivista del dipartimento di Tecnologia ambientale della seconda Università di Napoli nel 1999, l'assetto grafico della rivista della IES Italia "il soleatrecentosessantagradi" nel 1998.

Docente riconosciuto Autodesk, è iscritto dal 2001 nell'albo dei docenti per la formazione dei quadri tecnici del Comune di Roma per cui ha seguito la formazione nelle U.O. della Sovrintendenza, Ufficio Roma Capitale, Ufficio Cartografico dell'agro.

Consulente per la società Zetema spa per cui ha realizzato la formazione del personale tecnico e ha seguito gli aspetti della comunicazione del progetto per il nuovo assetto dell'area di Circo Massimo a Roma.

Ha realizzato moduli di sviluppo operativo e di apprendimento per i software: Autocad, Architecure, Revit, Ecotect, Virtual Environment, ArcGis, Rhino, Microstation, Archicad, Grasshopper, SketchUp.

Nel 2015 fonda il gruppo **SPraUt**, un'associazione di professionisti esperti in gestione dei processi di costruzione, progettazione e pianificazione integrati e sostenibili. L'associazione nasce dall'esperienza maturata dai fondatori nei differenti campi di applicazione dei sistemi BIM-GIS e SIT: pianificazione territoriale ed infrastrutturale, progettazione e costruzione edilizia ad alta efficienza energetica e gestione del restauro e del riuso del patrimonio storico e archeologico. La fusione di questi tre temi in un unico orizzonte è la vision del gruppo che fonda nel 2013 il primo laboratorio di sperimentazione di strategie e tecnologie per l'I-BIM in Italia, facendo confluire in esso tutte le precedenti esperienze di ricerca, produzione e formazione sviluppate nel decennio precedente. La convinzione che fosse necessario produrre sistemi ad alta integrazione, multidisciplinari e federativi definisce la forza e la spinta innovativa che ha da sempre animato la ricerca del gruppo, che per primo ha introdotto in Italia le sperimentazioni di connessione tra la gestione del processo progettuale e costruttivo con quello della produzione, secondo i paradigmi che hanno permesso di passare da un BIM (Building Information Modelling) realizzativo al PIM (Project Information Management) e poi al più esaustivo BLM (Building Lifecycle Management), fino alla connessione tra la gestione del processo di trasformazione ambientale e gli aspetti della sostenibilità ambientale, integrando ad esso l'analisi e la simulazione energetica per la progettazione secondo il metodo BEM (Building Energy Modelling) sia in termini di verifica analitica che in fase di definizione delle strategie progettuali secondo la prassi SBEM (Simplified Building Energy Modelling).

ATTUALMENTE

Il gruppo SPraUt è capofila nel processo di diffusione dei metodi BIM e BLM Italia con due progetti:

- Corsi BIM specialistici di alta formazione professionale presso l'Istituto Nazionale di Architettura
- Seminari itineranti "BIM on Tour" per la divulgazione del processo integrato presso le sedi regionali dell'Istituto, e quelle degli ordini professionali.

Il gruppo SPraUt inoltre è incaricato dei corsi di BIM, I-BIM e BEM nei master di II° livello dell'Istituto nazionale di Architettura:

- Progettista di architetture sostenibili
- Gestione del processo costruttivo
- Progettista di architetture emergenti

Ed è incaricato del corso di alta formazione professionale

- Analisi e simulazione dei sistemi edilizi per il retrofitting, presso la casa dell'architettura (Ordine degli Architetti di Roma)

- BIM management per le infrastrutture, presso Italferr (per OICE)

Effettua inoltre attività di consulenza, formazione ed ottimizzazione del processo BIM per importanti società di Ingegneria ed Architettura sia sul territorio nazionale che in collaborazioni a carattere Internazionale.